## **VareseNews**

## Bar e ristoranti: "Il centro di Varese si è svuotato"

Pubblicato: Venerdì 19 Maggio 2017



Bar e ristoranti dicono che da quando è scattato il piano della sosta, i clienti sono spariti. Ma c'è di più: il dialogo tra sindaco e commercianti dei pubblici esercizi, sulla Cosap e sul miglioramento di Varese, sembra essersi interrotto. Nonostante Palazzo Estense abbia ritirato gli aumenti previsti. Lo denuncia Antonella Zambelli, presidente di Fipe (l'associazione dei pubblici esercizi), che già due mesi fa aveva guidato una manifestazione in consiglio comunale. Da allora era nata la proposta del sindaco di aprire un tavolo, un dialogo costante in cui gli esercizi si assumevano alcuni oneri, in cambio di partecipazione e miglioramento del centro storico.

(foto, un recente incontro tra il sindaco e gli esercenti con Antonella Zambelli)

Ma qualcosa sembra essersi rotto. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, in queste ore, è stata lo Street Food Festival, in cui sono rappresentati quasi solo esercenti esterni alla città: "Solo uno è di Varese – osserva la Zambelli – ma in sostanza il problema è che **non ci ha invitato nessuno**. Ci sentiamo un po' presi in giro. Noi paghiamo le tasse, noi lavoriamo a Varese, ma il comune organizza manifestazioni con altri commercianti, mentre non organizza eventi che ci facciano lavorare".

Potrebbe sembrare un bisticcio tra commercianti di Varese e quelli di fuori città, ma il problema è in realtà profondo e riguarda un calo generalizzato di vita sociale a Varese. Zambelli ha raccolto le lamentele di bar e ristoranti, e la situazione è tesa: "Nelle ultime due settimane c'è stata una diminuzione di lavoro come mai era accaduto in passato – osserva – il centro della città si è letteralmente svuotato, persino il venerdì sera non si lavora più come prima e il sabato non basta per recuperare il fatturato. I negozi sono tutti in franchising e se non creiamo qualcosa di nuovo per attirare la gente saranno guai. Il tavolo di concertazione promesso dal sindaco si è riunito una volta sola. C'è un problema serio di rilancio della città e ora diciamo basta. Basta vendere fumo, sindaco Galimberti. Ho chiesto un nuovo incontro da due settimane – continua Zambelli – e non mi hanno dato una risposta, perché il sindaco era impegnato dai problemi di maggioranza. E i problemi dei commercianti?. Se moriamo noi e i negozi dei varesini, che ne sarà di Varese?".

La situazione è aggravata dalla **nascita del centro commerciale di Arese** che ha tolto lavoro anche ai negozi varesini. Ma i bar e ristoranti lamentano, più che altro, una **mancanza di strategie**. Gli eventi dell'estate, ad esempio, **non sarebbero ancora stati programmati.** 

Va però detto che tra i commercianti **c'è molta fibrillazione** ed esistono anche varie scuole di pensiero: dal canto suo Fipe annuncia che si recherà ogni sera in consiglio comunale per protestare, ma esiste anche un nuovo comitato "Varese diamoci la mano" **più positivo** con la giunta e che sta lavorando per una proposta di offerte sul parcheggio a Varese. Così come Ascom e Confesercenti e Aime hanno posizioni diversificate sugli atti della nuova giunta. E il piano della sosta è uno dei nervi scoperti.

## Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it